

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3823 del 13/08/2019
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: HERAMBIENTE SPA - BOLOGNA. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006 finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti urbani, scarico di acque meteoriche di dilavamento, di acque di prima pioggia e di acque reflue provenienti da scarichi civili in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e comunicazione di impatto acustico, ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, VIA FORNACE, 14. Rinnovo con modifiche del Provvedimento della Provincia di Rimini n. 231 del 28.08.2009 e s.m.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3940 del 12/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tredici AGOSTO 2019 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: **HERAMBIENTE SPA - BOLOGNA**. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006 finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti urbani, scarico di acque meteoriche di dilavamento, di acque di prima pioggia e di acque reflue provenienti da scarichi civili in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.lgs. n. 152/2006 e comunicazione di impatto acustico, ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, VIA FORNACE, 14. Rinnovo con modifiche del Provvedimento della Provincia di Rimini n. 231 del 28.08.2009 e s.m.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;
- il Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02/04/2007;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 “Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera”;

- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.lgs. n. 152/2006;
- L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico, vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006, rilasciata ad HERAMBIENTE SPA, avente sede legale in Comune di Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4 e sede dell'impianto in Comune di BELLARIA IGEA MARINA, VIA FORNACE, 14, finalizzata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti urbani, con scarico di acque meteoriche di dilavamento, di acque di prima pioggia e di acque reflue provenienti da scarichi civili in pubblica fognatura, con Provvedimento della Provincia di Rimini n. 231 del 28.08.2009, così come volturato e modificato con Atti della Provincia di Rimini n. 54 del 29.03.2011, n. 211 del 23.09.2011, n. 948 del 21.07.2015 e Provvedimento di ARPAE n. 2536 del 26.07.2016, avente scadenza il 31.08.2019;

VISTA l'istanza di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione suddetta, presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006, dalla ditta HERAMBIENTE SPA in data 25.02.2019, senza modifiche strutturali e finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti urbani, con scarico di acque meteoriche di dilavamento, di acque di prima pioggia e di acque reflue provenienti da scarichi civili in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, emissioni in atmosfera ex art. 269 e comunicazione di impatto acustico, ex L. n. 447/1995;

CONSIDERATO che

- l'impianto è situato su un'area ricadente sulle particelle 102-535-538-641-642 del foglio 10 del catasto terreni del Comune di BELLARIA IGEA MARINA, all'interno di un'ampia zona adibita a infrastrutture di servizio pubblico;
- la ditta svolge, secondo quanto stabilito dalla vigente autorizzazione, attività di messa in riserva e recupero (R13, R12) di rifiuti urbani; presso l'impianto, che costituisce una stazione di trasferimento dei rifiuti urbani raccolti, vi sono due fabbricati: nel primo, costituito da un edificio chiuso, è presente la fossa di ricevimento dei rifiuti, mantenuta in depressione e dotata di sistema di aspirazione e filtraggio dell'aria per mezzo di biofiltri; nel secondo, che è un edificio non tamponato (tettoia), vi sono l'area di carico, la pressa (attualmente non utilizzata), i due cassoni adibiti alla biofiltrazione dell'aria estratta dal primo edificio e la vasca di raccolta del "percolato" prodotto nella fossa e nella zona di carico; dalla fossa, la cui capacità istantanea è pari a 300 t., i rifiuti conferiti vengono scaricati (all'occorrenza pressati/compattati) ed allontanati per mezzo di appositi bilici caricati mediante carroponte munito di benna;
- nell'area in esame è presente una rete di raccolta dei reflui prodotti dai rifiuti all'interno della fossa, nonché delle acque meteoriche scolanti sui piazzali adibiti al carico e scarico dei rifiuti, ed infine delle acque al di sotto della tettoia sollevate e inviate alla vasca di accumulo;

VISTO che, con nota PGRN/2019/48433 del 26.03.2019, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 4/2019 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati il Comune competente, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, HERA SPA (in qualità di gestore del servizio idrico integrato), Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza, il cui verbale è depositato agli atti, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE e fatta salva la valutazione favorevole da parte del SAC, della documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza stessa;

VISTO che la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza è stata trasmessa dall'interessato il 26.06.2019 e che la stessa è stata valutata positivamente da ARPAE;

VISTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

ELABORATI	data	scala
Elaborato 1: Relazione tecnica	15.02.2019	/
Elaborato 3: Planimetria reti fognarie e scarichi idrici	15.02.2019	1:250
Elaborato 1: Relazione tecnica integrativa e relativi allegati	15.06.2019	/
Elaborato 2: Planimetria emissioni in atmosfera	15.06.2019	1:500

ACQUISITI agli atti:

- la nota PGRN/2019/113638 del 18.07.2019 con cui, su richiesta del Servizio scrivente, il Servizio Territoriale ha prodotto la relazione tecnica relativa all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti ed emissioni in atmosfera), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la nota prot. n. 40129 del 18.04.2019, con la quale HERA SPA ha espresso l'esito istruttorio favorevole, con prescrizioni, al rilascio di autorizzazione allo scarico;
- la nota prot. n. 40783 del 16.04.2019 del Comando provinciale di Rimini dei Vigili del Fuoco;

VISTA la pubblicazione sul sito web della Prefettura di Bologna concernente l'iscrizione, risultante in scadenza al 14.05.2020, della ditta **HERAMBIENTE Spa**, nell'elenco della Prefettura stessa, istituito ai sensi della L. n.190/2012 e del DPCM del 18.04.2013 e ss.mm. (White List), attestante, alla data del 29.07.2019, l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.lgs. n.159/2011;

VISTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 917,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione richiesta, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n.7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato de Donato;

- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015 e s.m.;
- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

DISPONE

1. di rilasciare l'AUTORIZZAZIONE di RINNOVO con modifiche, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006, alla ditta HERAMBIENTE SPA, avente sede legale in Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4 e sede dell'impianto in comune di BELLARIA IGEA MARINA, VIA FORNACE, 14, su un'area ricadente sulle particelle 102-535-538-641-642 del foglio 10 del catasto terreni dello stesso Comune, stabilendo che tale autorizzazione sostituisce e ricomprende:
 - autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12) di rifiuti urbani - competenza di ARPAE;
 - autorizzazione ex art. 124 del D.lgs. 152/2006 allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, di acque di prima pioggia e di acque reflue provenienti da scarichi civili in pubblica fognatura - competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. n. 152/2006 - competenza di ARPAE;
 - comunicazione in materia di impatto acustico di cui alla L. 447/1995 - competenza comunale;
2. di stabilire che la presente Autorizzazione abbia efficacia a far data dal 01.09.2019;

3. che la ditta presenti, entro 60 giorni dal ricevimento della presente, la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. n. 1991/2003, per un importo di € **75.000,00**, avente ARPAE quale beneficiario, durata fino alla data di scadenza della presente autorizzazione e validità fino ai 2 anni successivi;
4. di dare atto che lo stato di progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti della struttura scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

ELABORATI	data	scala
Elaborato 1: Relazione tecnica	15.02.2019	/
Elaborato 3: Planimetria reti fognarie e scarichi idrici	15.02.2019	1:250
Elaborato 1: Relazione tecnica integrativa e relativi allegati	15.06.2019	/
Elaborato 2: Planimetria emissioni in atmosfera	15.06.2019	1:500

5. di dare atto che le planimetrie denominate Elaborato 2 ed Elaborato 3 sono allegate al presente Provvedimento, rispettivamente quali Allegato A e Allegato B, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate, fatto salvo eventuali modifiche da autorizzare;
7. di considerare la presente autorizzazione efficace fino al **31.08.2029**;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:

8. di stabilire che i rifiuti ammessi e le operazioni consentiti siano unicamente quelli sotto elencate:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)
200301	<i>rifiuti urbani non differenziati</i>	R13 – R12
200303	<i>residui della pulizia stradale</i>	R13 – R12

(*) operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006

9. di ammettere alla **messa in riserva (R13)** un quantitativo massimo istantaneo complessivo di rifiuti pari a **300 tons.** e al **recupero (R12)** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **3.500 tons./a**;

10. devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. il deposito preliminare presso l'impianto non deve superare i tre giorni lavorativi;
- b. il deposito dei rifiuti deve essere effettuato nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche vigenti, in rapporto alla natura degli stessi;
- c. i rifiuti derivanti dall'operazione R12 devono essere conferiti presso impianti autorizzati a ricevere sia il rifiuto 200301 che 200303;
- d. l'afflusso veicolare indotto dall'impianto deve essere ripartito, ove possibile, sull'intera giornata, cercando di limitare la concomitanza di più mezzi in ingresso/uscita dal sito;
- e. è fatto obbligo di mantenere l'area del centro, i piazzali e l'adiacente viabilità pubblica, costantemente puliti ed in condizioni da non costituire pericolo per la salute e per l'igiene, provvedendo al taglio dell'erba ed a periodiche operazioni di disinfezione e disinfestazione;
- f. nelle operazioni di carico e scarico e di trasferimento dei rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- g. la ditta deve provvedere ad una disinfezione mensile delle aree qualora interessate da infestazione di *Aedes albopictus* (zanzara tigre);
- h. alla chiusura dell'impianto, dovrà essere attuato il Piano di ripristino ambientale trasmesso da codesta ditta (lettera G. della Relazione tecnica integrativa datata 15.06.2019) e depositato agli atti;

11. si rammenta che:

- a. i rifiuti generati dall'attività dovranno essere successivamente affidati ad impianti che ne attuino lo smaltimento o il recupero, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;
- b. il legale rappresentante della ditta autorizzata deve adempiere agli obblighi circa la tracciabilità dei dati ambientali inerenti i rifiuti, ai sensi del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019, ovvero ai sensi dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti, del D.lgs. n.152/2006; nella registrazione dei rifiuti contraddistinti dai numeri terminali 99 (rifiuti non specificati altrimenti), dovrà essere dettagliata la descrizione;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO IN PUBBLICA FOGNATURA (art. 124 del D.lgs. n. 152/2006):

12. devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici di Herambiente, Hera Spa Servizi Ambientali e Facility Management), unicamente gli scarichi derivanti da: acque di prima pioggia che previo passaggio in apposito impianto di sollevamento da realizzare, giungono al torrino di carico che recapita i reflui direttamente al depuratore di Rimini;
- b. lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella B del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- c. entro tre mesi dall'attivazione dello scarico in fognatura, la ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- d. devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.;
- e. devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - 2 vasche di prima pioggia, una sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale Herambiente e una sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale Hera Spa Servizi Ambientali;
 - pozzetti deviatore (posizionato prima di ogni vasca di prima pioggia);
 - disoleatore con filtro a coalescenza (sulla linea di scarico di ogni vasca di prima pioggia);
 - misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico (sulla linea di scarico di ciascuna vasca prima pioggia) approvato e piombato da HERA S.p.A;
 - pozzetti di prelievo (sulla linea di scarico di ciascuna vasca di prima pioggia) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo;
 - Impianto di sollevamento acque reflue per il convogliamento delle stesse al torrino di carico depuratore di Rimini;
- f. i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.p.A;
- g. le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema automatico, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;

- h. lo svuotamento delle vasche di prima pioggia deve essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata di ciascuna pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec;
- i. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con cadenza almeno annuale, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- j. al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante deve essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di accumulo ed il livello dello strato di oli nei comparti di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- k. HERA S.p.A può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- l. è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE, Comune competente ed Hera Spa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente; in caso di disattivazione degli impianti per lavori di manutenzione, le date di arresto e riattivazione degli impianti devono essere concordate con il Gestore e dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione;
- m. HERA S.p.A ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura;
- n. nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale deve essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, deve essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- o. il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;

- p. la rete fognante deve essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare la formazione di possibili ristagni superficiali;
- q. lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.lgs. 152/06;

13. si rammenta inoltre che:

- a. il soggetto gestore della rete fognaria può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- b. per il mancato rispetto delle prescrizioni di cui ai punti precedenti, il soggetto gestore della rete fognaria si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- c. il soggetto gestore della rete fognaria ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura;
- d. la ditta deve mantenere con il soggetto gestore della rete fognaria apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n° 1480 del 11/10/2010.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONI IN ATMOSFERA (art. n. 269 del D.lgs. n. 152/2006)

- 14.** di autorizzare i punti di emissione E1, E2, E3, individuati nella planimetria di cui all'allegato A al presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
- a. deve essere mantenuto in efficienza il sistema di aspirazione aria, interna al fabbricato conferimento rifiuti ed il relativo sistema di deodorizzazione (biofiltri) basato sul principio della degradazione biologica dei composti contenuti nell'effluente da trattare;
 - b. il gestore deve adottare un sistema di misura delle perdite di carico dell'aria dei biofiltri in modo da rilevare un'eccessiva compattazione del letto filtrante con i seguenti valori indicativi: Biofiltro nuovo: $\leq 0,15$ kPa/m (15 mm H₂O/m) / Biofiltro usato con materiale filtrante da sostituire: $\leq 0,50$ kPa/m (50 mm H₂O/m);
 - c. l'efficienza del biofiltro deve essere verificata attraverso i sistemi di cui sopra oltre a misure mensili di PH del letto (valori 6-8,5);

- d. il tempo di contatto ottimale del materiale deve essere ≥ 36 s (per materiale organico di origine vegetale), fatte salve eventuali indicazioni precise di linee guida per settori specifici;
- e. le eventuali acque di percolazione derivanti dai biofiltri devono essere smaltite come rifiuto e annotate sul registro di carico/scarico rifiuti.
- f. deve essere tenuto presso l'impianto, un registro di manutenzione/controllo dei biofiltri da esibire ad ogni richiesta degli Organi di Vigilanza ambientale e sul quale, separatamente per ogni biofiltro, devono essere annotate, entro 2 gg. dall'esecuzione dell'intervento, la data e la descrizione delle operazioni di manutenzione periodica (rimescolamento del letto filtrante da effettuarsi almeno una volta l'anno e sostituzione ogni 2/5 anni a seconda delle garanzie offerte dal costruttore e dalle performance del sistema);
- g. sullo stesso registro, separatamente per ogni biofiltro, devono essere riportati i valori di *umidità relativa dell'aria* da trattare in ingresso al biofiltro ed i valori di *umidità del letto filtrante* che devono essere mantenuti idonei al funzionamento del sistema prevedendo un sistema di irrigazione per mantenere i valori ottimali); il rilevamento del parametro *umidità* che consentirà di ottimizzare la gestione dell'umidificazione dei biofiltri deve essere effettuato tramite termoigrometro portatile provvisto di sonde di precisione da inserire nei vani portasonde ricavati nelle pareti di ogni biofiltro; tale rilevamento avente cadenza almeno giornaliera ed il relativo valore devono essere immediatamente annotati sul registro dei biofiltri;
- h. devono essere attivate procedure operative e/o automatismi tecnici tendenti a ridurre al minimo gli inevitabili cali di efficienza/efficacia del sistema di aspirazione stesso in occasione delle operazioni di conferimento: può essere effettuata l'apertura di un solo portone alla volta e l'apertura stessa potrà protrarsi solo per il tempo necessario alle operazioni di scarico;

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI

15. di rammentare che eventuali modifiche sostanziali dell'attività e/o dell'impianto in esame dovranno essere richieste preventivamente ad ARPAE:
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ogni modifica impiantistica e/o gestionale rilevante ai fini dell'attività di gestione rifiuti;

16. che, qualora il gestore intenda modificare o potenziare sorgenti sonore oppure introdurne nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica della presente Autorizzazione;
17. la ditta autorizzata è obbligata al rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque, nonché in materia di igiene e sanità pubblica e di sicurezza, igiene e tutela dei lavoratori e di rischi di incidenti e prevenzione di incendi;
18. di rammentare che eventuali istanze di rinnovo dell'autorizzazione andranno inoltrate ad ARPAE - SAC di Rimini almeno 180 giorni prima dello scadere della stessa;
19. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
20. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente provvedimento;
21. di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
22. di provvedere, per il presente provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
23. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.